

**DIECI GIORNI AL RITORNO DEL MUSEO**

# Galleria Estense, cresce l'attesa

È conto alla rovescia per l'evento: proponiamo un'opera al giorno



 - 10 ALL'INAUGURAZIONE

## Ritratto di Francesco I di Velazquez



Da oggi inizia il countdown per uno degli eventi in città più attesi dell'anno: la riapertura della Galleria Estense di Palazzo dei Musei, chiusa dal 29 maggio 2012 a causa del terremoto. L'istituzione riaprirà venerdì 29 maggio, dopo un triennio di restauro e riallestimento coordinati dall'ex soprintendente Stefano Casciu, in concomitanza con il week-end di eventi "Notti barocche" curate da Micheline Borsari.

La Gazzetta da qui al 29 maggio sull'edizione cartacea e sul sito [www.gazzettadimodena.it](http://www.gazzettadimodena.it) "conterà" i giorni dall'apertura della strepitosa collezione d'arte di origine ducale pubblicando e commentando ogni giorno un capolavoro del museo. Oggi partiamo con il "Ritratto di Francesco I d'Este" realizzato dal grande pittore spagnolo Diego Rodríguez de Silva y Velázquez nel 1638-1639: un'opera divenuta molto popolare quando nel gennaio 1992 venne rubata, poi per fortuna recuperata, dalla mafia del Brenta di Felice Maniero. Domani toccherà ad un'altra delle meraviglie. Il programma delle "allegrezze" barocche è sul sito della Gazzetta e su [www.nottibarocche.it](http://www.nottibarocche.it). (s.l.)

■ ■ Eseguito fra 1638 e 1639, quando il giovane duca si trovava a Madrid ospite dei reali di Spagna, questo celebre ritratto è sempre stato uno dei pezzi più rappresentativi della collezione estense. Fra i massimi artisti di ogni tempo, Velázquez lavorava in via pressoché esclusiva per la corte di Filippo IV. Francesco d'Este è colto di tre quarti, armato come un condottiero e ornato con la collana del Toson d'Oro conferitagli dal sovrano. I liquidi colpi di pennello con cui sono resi in "manera abreviada" il metallo baluginante e la fuscaccia rosa, si raddensano nel volto ancora fresco e nello sguardo profondamente umano e presente con cui il duca ci fissa. Avrebbe continuato a governare per altri vent'anni, segnando una delle epoche più luminose della dinastia estense.